

DENUNCIATI IN 17

DICIASSETTE attivisti del movimento No Tav sono stati denunciati in stato di libertà dalla Digos per l'occupazione, avvenuta il pomeriggio dello scorso 28 agosto, dei locali della ditta Geovalsusa a Torino, uno studio di geologi che sta partecipando a una gara per la progettazione di attività connesse alla Torino-Lione (società che fa parte del "Consorzio Valsusa Piemonte imprese dello sviluppo"). Devono rispondere, a vario titolo, dei reati di furto in abitazione, violenza privata aggravata, violazione di domicilio, danneggiamento, violenza, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale e accensioni pericolose. In quell'occasione, gli attivisti erano saliti al primo piano dell'edificio dove ha sede la ditta, li misero a soqquadro e poi uscirono sul balcone accendendo alcuni fumogeni.

Ma venerdì c'è stata una nuova protesta "torinese" contro il Tav. Una decina di attivisti ha protestato davanti alla sede di Ltf srotolando uno striscione con il testo "Ltf, la valle non vi vuole". L'iniziativa è durata pochi minuti e i manifestanti si sono allontanati spontaneamente subito dopo l'arrivo delle forze dell'ordine srotolando alcuni striscioni.